



LINEE-GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- SCUOLA DELL'INFANZIA -

Linee-guida per l'attività didattica a distanza nel periodo di sospensione delle attività scolastiche regolari a causa dell'emergenza sanitaria da CO-VID 19

Premessa

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessario nell'arco di pochi giorni attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole modalità di didattica a distanza, con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con DSA. Si riportano a tale proposito le indicazioni della *NOTA MIUR 388 del 17/03/2020*:

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale””.

Consapevoli delle innumerevoli difficoltà e della necessità di rivedere continuamente le strategie adottate in condizioni di urgenza alla luce di un'esperienza educativa che non conosce precedenti per modalità e portata, l'Istituto sta mettendo in campo tutte le proprie risorse e le competenze del proprio personale al fine di seguire i propri studenti nella sfida di un percorso a tutti gli effetti alternativo ed inatteso nella sua complessità.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un segmento particolare all'interno dell'intero percorso formativo dello studente, essendo di fatto caratterizzata dalla non obbligatorietà del servizio educativo e da specificità sue proprie legate all'età degli alunni – fattori che impongono un'attenta riflessione in relazione a quanto sopra esposto. Il DPCM del 23 Febbraio 2020 introduce per primo la didattica a distanza quale modalità alternativa all'erogazione del servizio scolastico tradizionale. Le disposizioni normative successive confermano tale modalità, da declinarsi con misure diverse a livello delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con l'inclusione della Scuola dell'Infanzia. Si riportano qui di seguito gli stralci più significativi:

“Sono sospesi i servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza” (DPCM 8 MARZO 2020, Art. 1. l.h).

E ancora:

“Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.” (Nota Miur n.388 del 17 Marzo 2020).

Ciò premesso, in ottemperanza alle direttive ministeriali, nell’adozione delle pratiche di didattica a distanza i docenti della Scuola dell’Infanzia sono pertanto invitati a seguire le seguenti indicazioni, quali risultano approvate in sede di *Collegio dei Docenti Unitario* del 1/04/2020.

1. Modalità di erogazione della didattica a distanza

La progettazione e l’erogazione della didattica a distanza per la scuola dell’infanzia dovrà prioritariamente orientarsi verso il perseguimento delle seguenti finalità:

1. stabilire e mantenere una costruttiva relazione con le famiglie e con gli alunni, così da garantire una continuità a livello di rapporti e relazioni che consenta al bambino di percepire la vicinanza della scuola, in un’ottica più estesa di “comunità educante” anche nel contesto dell’emergenza che costringe ad una profonda revisione di abitudini e stili di vita;
2. aiutare i bambini ad impiegare in maniera ludica e al contempo costruttiva parte del loro tempo, così da accostarsi a forme di apprendimento non propriamente formali che passano prioritariamente attraverso la dimensione del gioco;
3. ricondurre le attività presentate alla programmazione annuale relativa ai vari campi di esperienza, pur nella consapevolezza che la dimensione pratica ed esperienziale dell’apprendimento, fondamentale per questo ordine di scuola, non può essere facilmente surrogata attraverso attività a distanza; la dimensione ludica rimarrà pertanto l’aspetto prioritario delle attività erogate.

2. Indicazioni operative

Premesso che la didattica a distanza non si concretizza nella semplice trasmissione di materiali/compiti da eseguire in modalità asincrona, fondandosi invece sulla costruzione di relazioni a distanza, gli insegnanti della Scuola dell’Infanzia potranno liberamente individuare gli strumenti più consoni per l’erogazione della medesima: contatti con le famiglie attraverso *pc* e *smartphone* con eventuale impiego di *chat*, invio di *email*, utilizzo di *Google drive* per il caricamento di materiali, impiego di piattaforme (*G Suite, Zoom, WEBEX...*) e/o videochiamate (*Skype*) attraverso cui sia possibile creare gruppi o classi virtuali. I tre plessi di Scuola dell’Infanzia dell’Istituto hanno già da giorni predisposto il caricamento di materiale multimediale di vario genere su *Sites Google*, raggiungibile anche attraverso il sito istituzionale dell’IC Don Milani all’indirizzo:

<https://www.icsdonmilanivimercate.edu.it/index.php/circolari/2442-circ-n-177-disposizioni-organizzative-didattica-a-distanza-genitori>

E' auspicabile che tale spazio virtuale continui ad essere utilizzato per il caricamento di materiali vari, sfruttando la possibilità di creazione al suo interno di sezioni specifiche di cui possano farsi fruitori anche gli stessi docenti ed i genitori a fianco degli alunni.

Si ricorda quanto segue:

1. per quanto la fruizione della didattica a distanza non abbia carattere di obbligatorietà, è fondamentale che i docenti creino una rete di rapporti e contatti con le famiglie tali da stimolarne la partecipazione e la condivisione di esperienze, anche nell'ottica del perdurare del periodo di sospensione delle lezioni;
2. non tutte le famiglie sono in possesso della strumentazione adeguata o possono comunque disporre in qualunque momento della giornata, anche in considerazione della diffusione di attività di *smart working* in relazione all'emergenza, che potrebbero vedere impegnati vari membri della famiglia con il pc e pertanto ridurre la possibilità di partecipare in modalità sincrona alle attività didattiche a distanza;
3. i tempi di attenzione e concentrazione dei bambini nella fascia d'età compresa tra i tre e i cinque anni sono estremamente ridotti e di ciò va tenuto conto nella presentazione delle attività, che richiedono comunque la presenza costante del genitore;
4. la presentazione di contenuti ed attività legati alla programmazione annuale è prioritariamente subordinata al perseguimento degli obiettivi n.1 e n.2 riportati nel paragrafo *Modalità di erogazione della didattica a distanza*;
5. è auspicabile che siano utilizzate tutte le risorse umane e professionali disponibili per il miglioramento del servizio della didattica a distanza. Nello specifico, le docenti collaboreranno con la psicopedagoga d'Istituto nella predisposizione di materiale concepito anche nell'ottica dell'inclusione, e dunque fruibile dall'intera sezione;
6. nel caso di alunni DVA, è preferibile che l'insegnante di sostegno, di concerto con le insegnanti della sezione, organizzi le attività a distanza nell'ottica dell'inclusione operando con l'intero gruppo-classe, a disposizione del quale saranno messi i materiali predisposti. Si raccomanda comunque il raccordo regolare con la famiglia, così da individuare le modalità operative più consone in relazione alla diagnosi funzionale e al PEI di ciascun singolo alunno.

3. Predisposizione incontri degli Organi Collegiali e di gruppi di lavoro online

In considerazione del protrarsi del periodo di sospensione dell'attività didattica e chiusura dei locali scolastici per motivi di salute e sicurezza dei lavoratori, si rende necessaria la convocazione degli organi collegiali e di ulteriori gruppi interni di lavoro in modalità *online* attraverso l'impiego di strumenti vari, quali *Skype*, *Weschool et al.* e/od altre piattaforme. Saranno di volta in volta il Dirigente o, in sua vece, i Collaboratori del Dirigente, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di classe o le Funzioni Strumentali da questo autorizzati ad individuare le modalità più consone per la convocazione degli incontri virtuali, prioritariamente in funzione del numero dei partecipanti e delle caratteristiche dell'incontro medesimo, predisponendone la concreta realizzazione e notificando data e ora ai partecipanti.

Il presente documento potrà subire integrazioni o modifiche in relazione ad ulteriori disposizioni di ordine normativo o ad eventuali successive deliberazioni da parte degli organi collegiali.

Vimercate, 1 Aprile 2020

